

Straordinari, accordo sulla detassazione

È stato siglato ieri presso la sede della Confapi Caserta l'accordo quadro per la detassazione dei premi di produttività applicando l'aliquota sostitutiva del dieci per cento. L'accordo, valido per le imprese associate,

recepisce quello stipulato a livello nazionale. La detassazione riguarda il lavoro straordinario, i turni, il lavoro notturno, i festivi e il lavoro supplementare.

> Ferraro a pag. 34

L'accordo

Straordinari, scatta l'agevolazione

Intesa tra Confapi e parti sociali per ottenere la detassazione sugli incrementi di produttività

Andrea Ferraro

Chi è associato potrà richiedere, entro il 2011 (l'anno d'imposta), la copia dell'accordo per poter far istruire le pratiche per ottenere una riduzione della tassazione dall'aliquota del 23% a quella del 10% sulle componenti accessorie della retribuzione, in pratica sulle quote di reddito legate agli aumenti di produttività. È stato siglato ieri, infatti, presso la sede della Confapi Caserta, la confederazione italiana della piccola e media industria privata che in provincia raggruppa più di centotrenta aziende per un totale di duemilacinquecento lavoratori, l'accordo quadro per la detassazione dei premi di produttività applicando l'aliquota sostitutiva del dieci per cento. Accordo che recepisce quello stipulato a livello nazionale e che è già stato siglato, o è da siglare nei prossimi giorni, dalle altre Confapi provinciali.

A firmarlo, ieri, il presidente provinciale della Confapi di Caserta, Domenico Orabona, e i segretari generali delle organizzazioni sindacali provinciali: Camilla Bernabei (Cgil), Carmine Crisci (Cisl) e Antonio Farinari (Uil). A promuovere l'iniziativa il segretario generale di Confapi, Pietro Monaco, il quale ha sottolineato l'importanza dell'intesa e il beneficio che ne potranno trarre sia i lavoratori sia le imprese casertane che potranno usufruire di questa agevolazione fiscale introdotta con il decreto legislativo 78 del 2010 e successivamente modificato, come viene ricordato in una nota, con la legge 122 sempre dell'anno scorso.

L'accordo prevede l'applicazione dell'aliquota sostitutiva sulle voci accessorie della retribuzione riconducibili a incrementi di produttività, qualità, redditività, efficienza organizzativa e innovazione, vale a dire il lavoro straordinario, i turni, il lavoro notturno, i festivi (e quindi anche i domenicali) e il lavoro supplementare. Beneficiari dell'agevolazione fiscale, viene ribadito, anche i lavoratori del settore privato titolari di reddito da lavoro non superiore a quarantamila euro. Dunque, più netto in busta paga anche per i dipendenti delle aziende associate alla Confapi e per quelli, come riferisce Monaco, delle aziende che formalizzeranno l'ingresso nella confederazione provinciale entro l'anno.

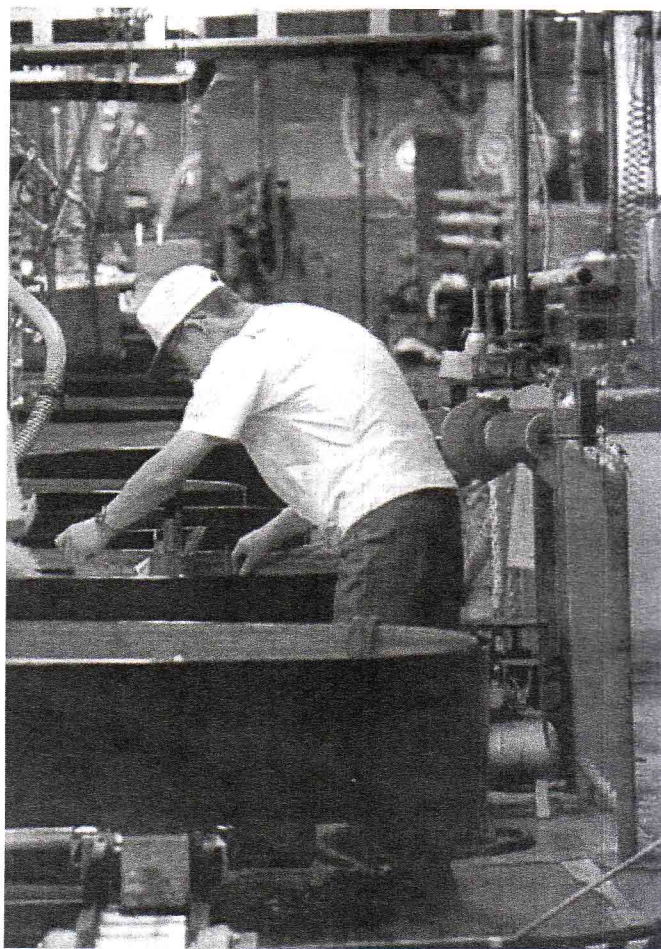
La sigla del protocollo che consentirà di usufruire della detassazione agevolata del 10% è stata commentata con soddisfazione dal presidente Domenico Orabona, alla guida della confederazione delle Pmi casertane dalla fine di gennaio, quando è stato eletto dall'assemblea degli associati in seguito alle dimissioni di Michele Di Filippo. L'intesa, oltre ad agevolare i lavoratori, contribuirà anche a un recupero di produttività per le imprese.

Unanime soddisfazione è stata espressa, come viene sottolineato nella nota diramata ieri dalla Confapi, anche dai segretari generali provinciali delle organizzazioni sindacali «che - si legge - hanno avuto modo di osservare concretamente, nello spirito della sinergia e della collaborazione con la Confapi Caserta, la volontà di procedere verso la stessa direzione sia imprese che lavoratori, fornendo a questi ultimi gli strumenti per vivere in una realtà difficile come quella casertana, assediata da una grave crisi produttiva ed economica».

«Il presente accordo - conclude Orabona illustrando le finalità dell'iniziativa rivolta alle piccole e medie imprese - costituisce un ulteriore rafforzamento delle politiche industriali, finanziarie e fiscali a favore del territorio della provincia di Caserta, che di concerto con le sigle delle organizzazioni sindacali potranno trovare una concreta attuazione nel prossimo futuro».

Il beneficio

I dipendenti delle Pmi associate potranno usufruire dell'aliquota del 10 per cento



L'iniziativa Anche la Confapi ha recepito l'accordo quadro siglato a livello nazionale